



**«Il respiro della vita»,  
educare alla preghiera**

La proposta per gli educatori di gruppi di preadolescenti e adolescenti, «EduCare», quest'anno ha per titolo «Il respiro della vita» ed è dedicata all'accompagnamento alla preghiera. Sono in programma, nel mese di settembre, incontri, dalle ore 20.45 alle 22.30, in dieci sedi. Inoltre sono previsti tre appuntamenti «Full», al sabato dalle 9.30 alle 16 (con pranzo al sacco), a Gallarate (17 settembre), Vimercate (1 ottobre), Milano - Oratorio Ognissanti (8 ottobre). Nelle sedi di Giussano e Busto Arsizio e nell'edizione «full» di Milano viene attivato anche un percorso per gli educatori di gruppi di 18/19enni. Iscrizioni on line ([www.chiesadimilano.it/pgfom](http://www.chiesadimilano.it/pgfom)) entro il 2 settembre. Info: tel. 02.58391355; e-mail: [segreteria@diocesimilano.it](mailto:segreteria@diocesimilano.it).

**PROPOSTE  
della  
SETTIMANA  
CHIESA TV**  
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:  
Oggi alle 20.30 *Fattore Giovani*, a cura dell'Istituto Toniolo.  
Lunedì 8 alle 8 *Santa Messa dal Duomo di Milano* (anche da martedì a venerdì).  
Martedì 9 alle 21.10 *Che cosa ne sai dell'Africa?*  
Mercoledì 10 alle 21.10 *Udienza generale di papa Francesco*.  
Giovedì 11 alle 21.10 *La Chiesa nella città Estate*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.  
Venerdì 12 alle 11.30 *Chiesa Estate*.  
Sabato 13 alle 17.30 *Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano*.  
Domenica 14 alle 20.30 *Fattore Giovani*, a cura dell'Istituto Toniolo.

Domenica 7 agosto 2016

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - comunicazioni sociali  
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanate 1  
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961  
Per segnalare le iniziative: [milano7@chiesadimilano.it](mailto:milano7@chiesadimilano.it)

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano  
Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483  
sito web: [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it); email: [specialed@avvenire.it](mailto:specialed@avvenire.it)  
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia  
tel: 02.6780291; email: [portaparola@avvenire.it](mailto:portaparola@avvenire.it)

Una nuova stagione per il Museo Diocesano di Milano. Parla il presidente, Ugo Pavanello  
**«Percorsi di fede tra cultura e arte»**

DI ANNAMARIA BRACCINI

Una realtà di bellezza, cultura e fede che sempre di più si radica nel cuore della grande metropoli e dell'intera Diocesi. È questo oggi il profilo del Museo Diocesano di Milano che, giunto quasi al suo quindicesimo «compleanno» - per l'esattezza ricorre il 5 novembre 2016 -, guarda alla ripresa di settembre e al nuovo Anno pastorale con rinnovati impegni ed energie. Dopo le attività di questi mesi che hanno visto rassegne di diverso tenore e ambito, dalle «personali» di maestri contemporanei, alla fotografia, da mostre multimediali all'animazione per i più piccoli, dai concerti di musica etnica alle «Domeniche al Museo», dalla formazione di giovani nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro, ora si guarda ancora più avanti. E non solo perché con un semplice «click», accedendo al sito [www.museodiocesano.it](http://www.museodiocesano.it), si ha la possibilità di visitare virtualmente l'intera struttura con i suoi tesori, ma soprattutto poiché le strade ormai intraprese aprono a significative prospettive, come la creazione di un «Polo» artistico-culturale di alto livello nell'area simbolica e concretamente collegata dai Chiostri di Sant'Eustorgio, «l'annunciata integrazione dell'offerta culturale con il Museo di Sant'Eustorgio, alla quale stiamo lavorando già da qualche mese, è certamente un passaggio molto importante per dare ulteriore spinta anche alla proposta del «Diocesano 95», spiega Ugo Pavanello, presidente della Fondazione Sant'Ambragio, ente di gestione del Museo. «L'energia segna un momento nuovo di proposizione della comune offerta culturale, senza naturalmente abdicare a quello che è il ruolo e la mission peculiare del Museo, ossia mettere a disposizione di tutti i visitatori percorsi di fede attraverso la cultura e l'arte». In vista del riavvio delle attività il 1° settembre, avete già elaborato iniziative e appuntamenti specifici? «L'Anno pastorale 2016-2017 sarà assai rilevante per il Museo di Milano. In questo contesto mi sembrano significative due sottolineature. Anzitutto, un itinerario alla riscoperta della figura del cardinale Carlo Maria Martini nel suo rapporto con l'arte. Come è stato annunciato dal cardinale Scola, il Museo, proprio in occasione del suo quindicesimo anniversario di vita, verrà infatti



intitolato a colui che fortemente volle il Museo in questi chiostri e che nel novembre del 2001 inaugurò la nostra struttura insieme all'allora Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Attorno a questo evento stiamo costruendo, insieme alla Fondazione Carlo Maria Martini, un cammino di riflessione. Un secondo evento significativo sarà la ripresa dell'apprezzata iniziativa «Un capolavoro per Milano», che, come tradizione, porterà una grande opera d'arte al Museo nel periodo compreso tra novembre 2016 e gennaio 2017. A fianco di queste iniziative, rimane la costante attenzione rivolta alla valorizzazione delle Collezioni e alle esposizioni. Infine, grazie all'operato di un apposito Comitato scientifico, unitamente ai colleghi di Sant'Eustorgio stiamo ultimando un calendario di iniziative che approfondiranno

specificamente la proposta culturale e spirituale dell'arte moderna e contemporanea, già presente al Museo attraverso importanti opere di artisti di chiara fama e che sarà al centro di alcune mostre a fine 2016 e per l'intero 2017». Come presidente della Fondazione Sant'Ambragio, qual è la questione che le sta più a cuore? «Direi due aspetti. Uno sarà essere capaci di rappresentare al pubblico, milanese e non, l'unità e l'unicità del polo dei Chiostri di Sant'Eustorgio nel panorama culturale della città. Un'offerta che, in coerenza tra le varie componenti del complesso dei Chiostri, attraverso i molti secoli della storia di Milano, a partire dal cimitero paleocristiano sottostante la Basilica, fino ad arrivare ai giorni nostri. L'altro aspetto è l'apertura alla contemporaneità, che già prima sottolineavo, secondo due direttrici: la prima è quella

rappresentata, ad esempio, dalla bella e apprezzata mostra, visitabile fino al 12 settembre, «Design behind Design», che si tiene nell'ambito della XXI Triennale, per la quale ospitiamo anche i padiglioni di India, Haiti, Repubblica del Sud Sudan e Liberia; inoltre, i Chiostri vogliono sempre più qualificarsi come luogo di confronto culturale, ospitando convegni e momenti di riflessione su temi culturali di attualità, sia legati all'ambito cristiano ma anche aperti al dialogo con le tante culture che nella nostra città trovano espressione». Con l'apertura dei «Chiostri di Sant'Eustorgio» certamente si amplia l'offerta, ma si intende anche evidenziare la diocesanità del Museo? «Senza dubbio. Amo spesso dire che il Museo Diocesano è uno degli strumenti a servizio della pastorale diocesana, come ne esistono altri ma con la sua specificità di esserlo attraverso



Sopra, Ugo Pavanello, presidente della Fondazione Sant'Ambragio, ente di gestione del Museo Diocesano di corso di Porta Ticinese 95 a Milano. A fianco, veduta di una sala interna del Mudi che anche quest'anno ospiterà «Un capolavoro per Milano». Nel 15° di fondazione, che ricorre a novembre, il Museo sarà intitolato al cardinale Carlo Maria Martini che lo inaugurò

l'utilizzo sapiente delle varie espressioni artistiche che nei secoli i vari autori, soprattutto lombardi se pensiamo al nostro Museo, ci hanno tramandato. E questo suo essere strumento pastorale è sottolineato dall'intensa collaborazione, che si va via via rafforzando, con tanti Uffici della Curia di Milano, dalla Catechesi alla Scuola, dalla Pastorale dei Migranti a quella Giovanile. Vogliamo continuare in questo percorso di collaborazione e, nel prossimo anno, potenziare ulteriormente il rapporto con il nostro «pubblico naturale», chiamandolo così, rivolgendoci a parroci, sacerdoti, catechisti e animatori degli oratori e a gruppi parrocchiali con sempre rinnovate proposte culturali. Il rapporto con loro - e con insegnanti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado - rimane un «fiore all'occhiello» della nostra attività».

**1300 ragazzi  
degli oratori  
in queste sale**

«Direi che al di là dei numeri, comunque significativi e che parlano di una ventina di oratori partecipanti con oltre 1300 ragazzi presenti, l'iniziativa che abbiamo promosso in collaborazione con la Fondazione oratori milanesi (Fom), abbia rivestito particolare interesse». Tiene a sottolinearlo il presidente della Fondazione Sant'Ambragio, Ugo Pavanello, riflettendo su ciò che di recente si è realizzato al Museo Diocesano (Mudi). Quando cioè, per qualche settimana, tra le sue aule sale, popolate da capolavori dell'arte sacra e da splendidi reperti della storia ambrosiana, non era difficile incontrare nutriti gruppi di ragazzini di vari oratori, seduti per terra, attenti ad ascoltare spiegazioni su come la bellezza sia capace di raccontare la fede. Niente di noioso, anzi: infatti, poi, chiusi all'aria aperta, sotto i chiostri, erano anche i più piccoli a fare a gara nel comporre un mosaico di piccoli pezzetti di carta colorati che rappresentava la tradizionale effigie di Sant'Ambragio. Si perché «il «viaggio» - tema dell'Oratorio estivo ambrosiano 2016 - è passato anche attraverso la conoscenza di grandi basiliche come Sant'Ambragio, Sant'Eustorgio e San Lorenzo e, appunto, del «Diocesano». «Trasformare queste mezzogiornate al Museo in una vera e propria scoperta dell'arte, offrendo un'alternativa alle normali attività di gioco e di svago, è stata un'idea vincente. Abbiamo registrato la soddisfazione, anzitutto, dei ragazzi, ma anche degli educatori e crediamo - conclude Pavanello - che questa scelta, sempre in collaborazione con la Fom, vada ripetuta anche il prossimo anno». (Am.B.)

**Festa di San Lorenzo a Guanzate**

Mercoledì 10 agosto Guanzate è in festa per San Lorenzo. Il ricordo di questo santo martire è legato al Santuario dedicato alla Madonna di San Lorenzo, a cui gli abitanti del luogo, che si chiamava all'epoca «Vogonate», vollero dedicare, intorno al VI secolo, la prima chiesa cristiana del paese e sulle cui rovine sorge l'attuale Santuario. La festa del 10 agosto è una tradizione che vede una grande partecipazione di fedeli e pellegrini del comasco e del canturino sia ai riti religiosi che all'evento serale, quando dai campanelli del Santuario viene fatta scendere una palla infuocata che accende una pila di legna, dando luogo al «Grande falò» di San Lorenzo. Le celebrazioni iniziano oggi con il triduo di preparazione: ore 16, Rosario e Vespri; ore 18, Messa. Domani e martedì 9: ore 16, Rosario e Vespri. Mercoledì 10, festa di San Lorenzo, ore 8.15, Rosario lungo il viale delle Cappellette, recentemente restaurato; ore 8.45, Messa solenne con accensione del globo e benedizione del carbone; ore 16, Vespri solenni, benedizione e bacio della reliquia; ore 20.30, Messa con bacio della reliquia; ore 21.30, «Grande falò» di San Lorenzo.

**Visite guidate al Duomo, dalle terrazze ai resti antichi**

Durante il mese di agosto, proseguono le visite guidate organizzate dalla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano alla scoperta della Cattedrale e delle Terrazze. Tra passato e presente, tradizione e innovazione, il fascino senza tempo del Duomo riserba a ogni visita nuove curiosità ed emozioni. I caldi colori del sole estivo si riverberano sulle superfici dorate della Madonnina ed esaltano le tonalità del marmo di Candoglia che irradia di candore ogni scultura e ornato del Duomo. Una complessa e imponente montagna di marmo la cui infinita bellezza si riflette nello sguardo dei circa 6 milioni di visitatori che ogni anno varcano le grandi porte della Cattedrale. In

particolare, una passeggiata fra le guglie del Duomo d'estate è un'esperienza unica. Una delle parti più suggestive della Cattedrale regala con il bel tempo un impagabile vista sulla città, dai nuovi grattacieli sino al profilo delle Alpi, grandi emozioni e un dialogo aperto con la storia. La Veneranda Fabbrica offre l'opportunità di una visita guidata della durata di un'ora alla scoperta di questo spettacolo, sabato 13 e 27 agosto, alle ore 17. Il costo comprensivo di visita guidata e biglietto per la salita alle Terrazze in ascensore è di euro 18 (intero) ed euro 9 (bambini 6-12 anni). La prenotazione è obbligatoria, dal lunedì al venerdì all'indirizzo e-mail [visite@duomomilano.it](mailto:visite@duomomilano.it) o al numero

**Proseguono anche in agosto a cura della Veneranda Fabbrica. Ogni anno circa 6 milioni di visitatori varcano le porte della Cattedrale**

02.89015321; sabato e domenica all'indirizzo e-mail [visite@duomomilano.it](mailto:visite@duomomilano.it) o al numero 02.72023375. Ritorno 15 minuti prima dell'inizio della visita presso il Duomo Info Point in piazza del Duomo, 18 (alle spalle della Cattedrale). Per scoprire il Duomo di Milano, monumento simbolo della città, sono proposte, inoltre, visite a partenza fissa della durata di 60

minuti, insieme alle guide della Veneranda Fabbrica: giovedì 11 e 25 agosto, alle ore 15. Il costo comprensivo di visita guidata, sistema di microfonaggio e biglietto d'accesso in Duomo, Museo e Area archeologica è di euro 10 a persona. Non è necessaria la prenotazione. Ritorno 15 minuti prima dell'inizio della visita presso la biglietteria del Museo (Palazzo Reale - piazza del Duomo, 12). Si terranno, anche, domenica 14 e 28 agosto, alle ore 16, visite guidate di 60 minuti, dall'Area archeologica, che ospita i resti dell'antica basilica di Santa Tecla e del battistero di San Giovanni alle Fonti, alla Cattedrale, un viaggio sotto e dentro il Duomo, tra passato e presente alla scoperta del

complesso monumentale e della Veneranda Fabbrica. Il costo comprensivo di visita guidata, sistema di microfonaggio e biglietto d'accesso in Duomo, Museo e Area archeologica è di euro 10 a persona. Prenotazione obbligatoria dal lunedì al venerdì all'indirizzo e-mail [visite@duomomilano.it](mailto:visite@duomomilano.it) o al numero 02.89015321; sabato e domenica all'indirizzo e-mail [visite@duomomilano.it](mailto:visite@duomomilano.it) o al numero 02.72023375. Ritorno 15 minuti prima dell'inizio della visita presso la biglietteria del Museo (Palazzo Reale - piazza del Duomo, 12). Per maggiori informazioni: Ufficio Servizi educativi - Visite guidate (tel. 02.89015321; e-mail: [visite@duomomilano.it](mailto:visite@duomomilano.it)).